Anno XVII — Sabato 23 Giugno 1883 — N. 149

GIORNALE DI UDINE

E DEL VENETO ORIENTALE

ASSOCIAZIONI

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica.

Associazioni per l'Italia L. 32 all'anno, semestre e trimestre in proporzione; per gli Stati esteri da aggiungersi le spese postali.

Un numero separato cent. 10 arretrato cent. 20.

L'Ufficio del giornale in Via Savorgnana, casa Tellini.

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina cent. 25 per linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15 per ogni linea o spazio di linea.

Letter. non affrancate non si ricevono nè si restituiscono manoscritti.

Il giornale si vende all'Edicola e dal Tabaccaio in piazza V. E. e dal libraio A. Francesconi in Piazza Garibaldi.

Col primo luglio p. v. s' apre un nuovo periodo d' associazione al nostro Giornale ai prezzi indicati in testa allo stesso, e l'Amministrazione rinnova ai Soci la preghiera di mettersi in regola coi conti.

ATTI UFFICIALI.

La *Gazz. Uff.* del 19 giugno contiene:

1. Onorificenze nella Corona d'Italia.
2. R. decreto che modifica l' elenco delle strade provinciali di Firenze.
3. Id. che modifica il ruolo degli impiegati della Biblioteca Vittorio Emanuele di Roma.
4. Id. sui diritti degli ufficiali in aspettativa provenienti da corpi militari soppressi.
5. Id. che modifica l' elenco delle strade provinciali di Napoli.

Il conflitto fra la Südbahn E L'ALTA ITALIA

L'*Osservatore Triestino* porta il seguente articolo cui citiamo non soltanto ai nostri lettori per far conoscere come la Südbahn intende di monopolizzare a suo esclusivo vantaggio il movimento ferroviario dello Stato vicino, ma anche per ritrarne qualche deduzione sull' abbandono alla speculazione privata per parte dello Stato delle linee ferroviarie e loro esercizio.

Dice adunque l'*Osservatore Triestino*:

« Fra la Südbahn e l'Alta Italia è insorto un serio conflitto. Le ferrovie italiane considerano la denunzia dei servizi cumulativi austro-italiani quale un atto di ostilità dalla parte della Südbahn, sebbene questa vi fosse costretta dalle riduzioni tariffarie delle ferrovie occidentali dello Stato.

« Certo, non è piacevole all'Italia che subentrino ai trasporti diretti gli interrotti; ma l'Alta Italia ragionando con calma deve pur convenire non esser questa che una conseguenza della sua politica che la determinava a respingere sino all'ultimo momento le proposte fattele dalla Südbahn.

« D'altra parte, i diarii italiani che parlano di ostilità, vanno a rischio di rendersi ridicoli, poichè è troppo ingenuo pretendere dalla Südbahn, che essa ignori i notevoli cambiamenti che si compirono sul proprio territorio di movimento colla costruzione dell'Arlberg e coll' assunzione in regia dello Stato della Elisabetta e della Rodolfiana; ed è proprio una strana pretesa quella di chiedere ad una società ferroviaria in azioni che si rovini per compiacere una o più ferrovie vicine. Se al sano egoismo sul terreno degli interessi materiali e speciali di traffico, si negano i suoi diritti, allora ricorderemo la politica tariffale ferroviaria del principe Bismarck cui non si possono certo rimproverare speciali riguardi verso l'amica Austria; e se l'Alta Italia dichiara, che essa non si può rassegnare alla soppressione dei trasporti diretti Cormons-Pontebba, a tutto vantaggio della via del Brennero, le faremo presente la ferrovia del Gottardo la cui costruzione non avvenne certo per benevoli sensi intenti allo sviluppo del traffico della monarchia austriaca.

« La stampa italiana si è lasciata dunque vincere questa volta dalla passione. Discuta l' argomento con più calma, con maggiore competenza e perverrà a ben diverse conclusioni. E soltanto allora che la ragione ed il buon senso prevarranno sugli impeti di una prima impressione, non sarà forse difficile di riuscire alla fissazione di tariffe dirette nel transito austro-italiano ».

Da questo articolo apparisce evidentemente, che la Società per azioni (in gran parte in mano di stranieri, come lo erano quelle dell' Alta Italia il cui riscatto fu occasione e pretesto alla crisi politica del 1876) difende quello ch' essa chiama *sano egoismo* de' suoi interessi anche a danno delle popolazioni, che possono servirsi di altre linee con proprio vantaggio e dello Stato che infeudò ad essa quello che è un pubblico servigio. Colle sue tariffe la Società intende di difendersi dallo Stato che esercita la Rodolfiana (per Pontebba) e la Elisabetta e che costruì quella dell' Arlberg.

Convien dire, che questa Società si senta già sicura di comandare anche al Governo dove esercita la sua industria ch' essa intende con ogni mezzo di costituire in un monopolio. Si lagna perfino, che esista una linea del Gottardo tra l'Italia, la Svizzera e la Germania! Essa vorrebbe, che tutto il movimento del commercio tra i paesi che stanno al di qua ed al di là delle Alpi orientali passasse per le linee da lei possedute.

È questo un avviso al Governo italiano di tenere per sè l' esercizio delle sue linee e di non sacrificare l' interesse delle popolazioni e dello Stato a quello di privati speculatori, naturalmente pronti, nel loro *sano egoismo*, come dice l' *Osservatore Triestino*, a sacrificare gl' interessi generali del Paese e dello Stato, che non ebbero la previdenza di fare da sè e per sè.

Gli eredi di Pio IX.

La Corte d' Appello di Roma ha pubblicata la sua sentenza nella causa promossa dalla principessa Teresa Del-Drago, vedova Mastai-Feretti, in unione agli altri nipoti ed eredi privati di Pio IX, contro il Ministero delle finanze del Regno, per il conseguimento delle annualità scadute a favore del loro zio e prozio e da lui in vita non ritirate, sulla dotazione assegnata alla S. Sede colla legge 13 maggio 1871. La Corte ha respinto le domande degli eredi ed ha affermato essere necessaria per parte della S. Sede l' accettazione della dotazione stessa, affinchè questa possa dirsi entrata giuridicamente nel patrimonio del Pontefice. Estensore della sentenza fu il consigliere Nardi-Dei.

La lingua tedesca nelle scuole medie del Trentino.

Telegrafano da Innsbruck 21:

Nella seduta che tenne ieri la Dieta del Tirolo i deputati Bertolini e consorti interpellarono il Governo a proposito dell' insegnamento obbligatorio a mezzo della lingua tedesca nei ginnasii di Trento e Roveredo, nonchè intorno all' aumento delle scuole popolari tedesche nel Trentino, chiedendo in qual modo si possa mettere codest' aumento di scuole tedesche in consonanza con la contemporanea riduzione d' istituti tedeschi nelle provincie slave e coi principii di economia.

PARLAMENTO NAZIONALE

Senato del Regno.

Seduta del 22.

Commemorasi il defunto Cipriani. Presentansi i progetti: Crediti agli inondati, tariffa doganale, ed altri discussi dalla Camera. Il Senato sarà riconvocato a domicilio.

Camera dei Deputati

Seduta antimeridiana del 22.

Proseguesi la discussione della modificazione alla circoscrizione territoriale militare, e Pierantoni e Brocchi propugnano la divisione di Caserta.

Cavalletto raccomanda di accelerare la costruzione delle ferrovie necessarie alla difesa dello Stato, come la Mantova-Legnago-Monselice e la Portogruaro Gemona, e di deliberare al più presto sulla difesa militare e idraulica di Legnago.

Visocchi presenta un ordine del giorno per invitare il ministero a destinare un comando di divisione a Caserta, ma lo ritira dopo dichiarazioni di Maurigi e di Ferrero.

Dopo breve discussione, approvasi l'art. 1, che determina la circoscrizione seguente pel servizio militare territoriale in generale: 11 comandi di corpi d'armata, 24 di divisione territoriale, 1 dell'isola di Sardegna, 12 superiori dei distretti, 87 di distretto militare. Pel servizio artiglieria: 6 comandi, 14 direzioni; pel servizio del genio: 6 comandi, 19 direzioni; pel servizio Commissariato: 12 direzioni; pel servizio Giustizia: 19 tribunali.

È pure approvato l'art. 2 che determina con tabella la circoscrizione dei comandi dei corpi d'armata e dei distretti da non variarsi se non per legge.

Seduta pomeridiana.

Il presidente avverte che lunedì si procederà all'elezione di dieci membri della commissione sopra le condizioni della fillossera in Italia; dei commissari del bilancio; di un commissario di vigilanza per l'esecuzione della legge sul corso forzoso in sostituzione dei deputati sorteggiati; nonchè di tre membri della commissione stabilita dall'art. 16 della tariffa doganale.

Annunziasi un'interrogazione di Paliti e Colajanni sopra un assassinio avvenuto in Aquila. (Vedi notizie italiane).

Discutesi il bilancio definitivo della marina 1883, sul quale Acton, a richiesta di Ricotti, dice che i lavori della *Lepanto* procedono regolarmente.

Ricotti osserva che le corrazze dell' *Italia* non sono ancora consegnate, mentre dovevano esserlo a maggio. Il ritardo dunque che adducesi come motivo per non servirsi dell' industria nazionale, si verifica anche per l'estero.

Approvansi i capitoli e il totale in lire 57,180,008.

Approvasi il bilancio della spesa e finanze in lire 13,918,782.

Riferito da Boselli sulla petizione degli scrivani straordinari delle Intendenze, raccomandandola, approvasi il bilancio del Tesoro in 751,380,188 lire.

Discusse alcune leggine, proclamansi le votazioni delle leggi già discusse.

NOTIZIE ITALIANE

Roma 21. La statistica commerciale dei primi cinque mesi dell' anno corrente, confrontata collo stesso periodo di tempo dell' anno passato dà i seguenti risultati: importazioni 604 milioni con un aumento di 69 milioni; esportazioni 521 milioni con un aumento di 31 milioni; entrate doganali 77 milioni con un aumento di 9 milioni nell' anno corrente.

Bologna 22. Un orribile misfatto fu commesso da un caporale del 72 reggimento, di guarnigione fra noi. Credendo che un soldato lo avesse denunziato ai superiori e che queste denunzie fossero state causa di punizioni inflittegli e della perdita dell' ufficio di caporale mulattiere, lo uccise a colpi di coltello. Fu immantinente arrestato.

Aquila 22. Mentre Severino Benedetti col proprio nipote ed il senatore Camuzzoni di Verona, transitava questo corso in carrozza, un certo Videntini Dario, per motivo d' interessi, li assalì armato di revolver, uccise il nipote e ferì il Benedetti ed il Camuzzoni.

Grosseto. Pedrolli, procuratore del re a Grosseto, fu privato dello stipendio per un mese perchè, per negligenza, contribuì alla illegale detenzione in carcere preventivo di un prevenuto per giorni 25.

Napoli 22. Le Regine e il seguito si recheranno alle 4 sul Vesuvio. Pranzeranno al restaurant della Funicolare. Faranno ritorno alla Reggia stasera. A Portici e a San Giovanni si preparano in onore delle Regine ovazioni, illuminazioni e musiche.

NOTIZIE ESTERE

Francia. Parigi 22. Al banchetto degli scienziati, Lesseps disse che intende illuminare il canale elettricamente Constatò nuovamente la necessità di un secondo canale. Ebbe con Lyons un colloquio molto soddisfacente. Il governo inglese approva completamente la condotta della Compagnia che divide le vedute di Bright, espresse a Birmingham. L'agitazione pella questione di Suez è fittizia. Il secondo canale costerà circa 150 milioni.

— Parigi 22. Il principe del Montenegro è arrivato. Gli ambasciatori malgasci sono partiti iersera per Londra.

Oggi Canzio offerse al Consiglio municipale la spada di Latour d'Auvergne; fu ricevuto dai deputati e senatori di Parigi, eccettuati Victor Hugo e Callà. Il presidente del consiglio ringraziò Canzio e glorificò Garibaldi.

Canzio rispose. Il ricevimento fu assolutamente privato. I *Maires* e i consiglieri dei circondari non furono invitati.

Germania. Berlino 22. (Camera). Discussione del progetto di legge ecclesiastica. Il ministro dei culti dichiara che il Governo spera che il Vaticano consentirà finalmente alla legge, come già ha fatto in Austria. Il Governo crede che si giungerà a un accordo, seguendo la via attuale. La Camera approva con voti 245 contro 67 l'articolo primo come fu modificato dalla Commissione.

— Telegrafano da Berlino: Il *Berliner Courier* ha da fonte sicura che la Compagnia Gesù comperò per sette milioni e mezzo di marchi azioni della ferrovia Berlino-Amburgo, una delle più ricche linee dello Stato. Ora che lo Stato vuole riscattare quella linea si trova di fronte la Compagnia di Gesù, che rappresenta il gruppo più considerevole delle azioni. Pare che grandi banchieri di Berlino e di Amburgo rappresentino la Compagnia nel consiglio di amministrazione.

Rumania. 22. L'*Indipendenza rumena* dice che al banchetto a Jassi il senatore Gadistearini, brindando, si rivolse al Re e disse: « Sire, alla vostra corona mancano parecchie perle; la Buccovina, il Banato e la Transilvania. Ciò non sarà per sempre». Il Re gli strinse la mano e lasciò la sala.

CRONACA
Urbana e Provinciale

Il Foglio Periodico della R. Prefettura (55) contiene: (*Cont. e fine*).

5. Nota per aumento del sesto. Nella esecuzione immobiliare promossa da Gorassini Francesco di Campoformido, contro Del Fabro Luigi ed Antonio di Pasian di Prato, in seguito a pubblico incanto furono venduti gl' immobili esecutati a Menazzi Gio. Batt. di Terrenzano per lire 1800. Il termine per offrire l'aumento non minore del sesto scade presso il Tribunale di Udine coll'orario d'ufficio del 1 luglio p. v.

6. Estratto di bando. L' avv. Etro, quale procuratore del signor Antonio Zorzet di Prato, rende noto che nel 17 luglio p. v. avanti il Tribunale di Pordenone seguirà sul dato di lire 361,67, in odio ai signori Zorzet Andrea e Giacomo di Prato, l' incanto di stabili ubicati in Comune cens. di Sarone di Caneva.

7. R. Prefettura di Udine. Avviso di seguito deliberamento. Essendo stata prodotta in tempo utile un' offerta di ribasso superiore al ventesimo di quello ottenuto nel primo esperimento per lo appalto delle opere e provviste occorrenti alla manutenzione del tronco di strada nazionale n. 51-bis fra Piani di Portis al bivio della Pontebbana ed il principio dell' abitato di Tolmezzo, per la durata di tre anni, si rende noto che il 30 corrente giugno si procederà, presso questa Prefettura, ad altro esperimento pel definitivo deliberamento al maggior oblatore, in diminuzione del prezzo di lire 5168.42, dato della predetta offerta.

Esattoria Comunale - Consorziale delle imposte dirette: II Mandamento: Udine

Per norma degli aventi interesse, ed in esecuzione al disposto dall'art. 79 del Regolamento approvato con R. Decre 14 maggio 1882 n. 738 (Serie 2) si previene il pubblico, che per Deliberazione di ieri n. 12649 I della R. Prefettura venne nominato il sottoscritto quale Sorvegliante alla gestione Esattoriale dei Comuni componenti il II° Mandamento giudiziario di Udine, e si diffidano per ciò i Contribuenti, che da oggi in poi e fino a nuova disposizione, non saranno ritenute valide le quitanze senza la controfirma dello scrivente, e ciò per le sole imposte 1883 maturate e da maturarsi.

Udine, 22 giugno 1883.

Il Sorvegliante Esattoriale
G. FRANCESCHINIS.

L'Accademia di Udine udì iersera la importante comunicazione del dott. cav. Giuseppe Chiap, socio neo-eletto, contenente le sue *impressioni dalla Esposizione d'igiene di Berlino.* Circostanziato è l'esame delle categorie in cui si divideva la Mostra; ma il Chiap fermò principalmente la sua attenzione sopra una nuova statistica offerta dalla città di Buda-Pest, che fa tesoro di un nuovo coefficiente, il quale pesa sulla bilancia delle cause della mortalità, cioè la condizione sociale, che si distingue in tre categorie *ricchi, agiati, poveri.* Queste categorie sono tolte come elemento di nove malattie più comuni, che hanno determinato la morte su 10 mila individui di ciascuna categoria. Le deduzioni che il lettore toglie da questa statistica sono molto importanti; egli invoca che tale apprezzamento entri anche nelle statistiche italiane, e, rispondendo a un' osservazione del dott. G. Baldissera, spera che i dati raccolti si sintetizzino intanto per la città di Udine.

In seduta segreta, l'Accademia elesse a voti unanimi socio ordinario il prof. cav. Silvio Mazzi.

Elezioni politiche. Si annuncia da Roma che i venti collegi vacanti per il sorteggio dei deputati (e quindi anche quello vacante per il sorteggio dell'on. Scolari) si convocheranno per il 22 luglio.

Esposizione Provinciale di Udine. Il Comitato esecutivo nella sua seduta di ieri deliberò di far eseguire a Torino il necessario lavoro di parziale modifica al punzone della medaglia; stanziò la somma per i *costumi* più singolari della provincia, (Resia, Marano, Frisanco, Aviano), stabilendo di far venire a Udine taluno di quelli abitanti per la costruzione dei *mannequins*; decise di procedere tosto all' appalto dei lavori delle tettoie da erigersi, determinando che il lavoro abbia ad essere compiuto pel 20 luglio prossimo; nominò a cassiere il sig. Braidotti Luigi e a firmatario dei mandati il conte Caratti.

Gli esami di abilitazione all' insegnamento della contabilità nelle Scuole tecniche, normali e magistrali si terranno in quest' anno nel mese di settembre nelle città di Ancona, Bari, Bologna, Cagliari, Catania, Firenze, Genova, Milano, Napoli, Roma, Padova, Palermo, Perugia, Teramo, Torino e Venezia.

Gli aspiranti a tali esami dovranno presentare, entro il mese di luglio, alla presidenza del Consiglio scolastico della città nella quale intendono sostenerli, la relativa domanda corredata da documenti comprovanti:

1. Di avere compiuti gli anni venti;
2. Di avere avuta buona condotta morale;
3. Di essere atti fisicamente a sostenere le fatiche dell' insegnamento;
4. Di avere conseguito il diploma di ragioniere, oppure di avere insegnato computisteria per tre anni almeno in una Scuola tecnica, normale o magistrale governativa, comunale o provinciale, o di avere insegnato matematiche per tre anni in una delle predette scuole, essendo in possesso del relativo diploma di abilitazione.

Cronaca dei consorsi Sono da conferire per concorso quattro posti di alunni assistenti e quattro di alunni distributori nella Biblioteca Nazionale di Milano. I concorrenti devono presentare al prefetto di quella Biblioteca,

non più tardi 30 giugno corr., le loro domande su carta bollata di una lira, corredate degli opportuni documenti. I concorrenti dovranno pur dichiarare di essere disposti a prestar servizio senza rimunerazione alcuna, per tutto il tempo che durerà il loro ufficio di alunno.

È aperto il concorso per titoli al posto di direttore della stazione sperimentale agraria annessa al R. Museo industriale in Torino, collo stipendio annuo di lire 5000. Le domande devono essere presentate al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, non più tardi del di 15 agosto 1883, ed essere corredate dei titoli e dei documenti di legge. Cogli altri titoli devesi presentare una relazione sull'attività scientifica del concorrente.

Giuseppe Sabbadini. I nostri lettori comprendono il nostro silenzio: speriamo di poter romperlo quanto prima con una buona novella.

Riceviamo comunicazione del seguente telegramma:

Vienna, 23 giugno, 9.45 ant.

Signor Antonio Francesconi.

Arrivati, ma fino posdomani niente. Mandate via telegrafica indirizzo Maria Cooz presso Luis Naschmarkt, Wien. Speranza.

LUIGI SABBADINI.

Pei nostri soldati. Pel 1884 è preparato il progetto del servizio viveri dell'esercito fatto direttamente dallo Stato come ora si fa pel pane dei soldati. Questi avrebbero una razione unica: carne, 220 grammi in guarnigione; 240 in accantonamento e 300 in marcia durante le manovre.

Si aumenterebbero le distribuzioni del vino e caffè. Lo scopo di ciò sarebbe di mantenere immutato il quantitativo della razione, comunque muti il prezzo dei viveri. Il servizio farebbesi appaltando lotti territoriali, per divisione o per corpo d'armata. I corpi provvederebbersi col sistema del prelevamento, come fanno pel pane.

Unione fotografica italiana. Questa società, residente in Torino, ha pubblicato un appello ai fotografi italiani invitandoli a formare una società scientifica di fotografia, sull'esempio di quelle che esistono già da molto tempo in Germania, Francia, Inghilterra, ecc. A questo scopo l'«Unione fotografica» invita tutti i fotografi professionisti e cultori della fotografia a volersi riunire nell'anno p. v. ad un congresso in Torino, nel tempo in cui sarà aperta l'Esposizione nazionale italiana.

Partenza del 5° Cavalleria. Questa mattina, alle ore 6, il reggimento cavalleria Novara partì per la sua nuova destinazione, lasciando a Udine la compagnia Stato Maggiore e quella Deposito.

Il Reggimento Cavalleria Firenze è giunto a Pordenone. Il Comando del Reggimento col quarto e quinto squadrone hanno preso stanza in Pordenone, il sesto a Rorai e Porcia e gli altri tre a Cordenons.

Esami nelle ferrovie. L'Amministrazione delle Strade Ferrate dell'alta Italia ha aperto un pubblico concorso di esami per 300 posti della categoria degli impiegati amministrativi. Il tempo utile per la presentazione delle domande è fissato al 15 luglio p. v.

Cadaveri in ferrovia. La direzione delle Ferrovie Alta Italia annuncia che l'autorizzazione del Ministero è richiesta pel trasporto dei cadaveri solo quando essi sieno inviati fuori del Regno. Per quelli spediti nell'interno basta l'autorizzazione del Prefetto della Provincia, nella quale avvenne la morte.

Debito pubblico. Ecco la distinta delle obbligazioni del Prestito al portatore create con legge 9 luglio 1850 (legge 4 agosto 1861, elenco D, n. 6) premiate e comprese nella 66ª estrazione seguita in Roma, il 30 maggio 1883:

Estratto	N.	premio
I	N. 14339	premio di L. 33,330
» II	» 12536	» di » 10,000
» III	» 7497	» di » 6,670
» IV	» 3272	» di » 5,260
» V	» 1135	» di » 1,200

Il concerto datosi ieri sera sotto la Loggia Comunale, dalle musiche riunite del 5° Reggimento Cavalleria e 9° Fanteria, riuscì ottimamente.

Una folla straordinaria di cittadini vi assisteva. La Loggia Comunale, la Piazza Vittorio Emanuele e il Piazzale di S. Giovanni erano letteralmente gremiti di spettatori.

La circolazione riusciva alquanto difficile per un buon tratto di Via Mercatovecchio.

La composizione *L'eroica difesa del quadrato di Villafranca nel 1866*, diretta dal distinto maestro Pinocchi, fu vivamente applaudita.

Terminato il concerto, le due musiche sempre riunite, percorsero la via Mercatovecchio al suono di allegre marcie. Varii soldati e borghesi accompagnavano il corteggio con delle torcie a vento, e con dei palloncini a varii colori.

Un'onda di popolo teneva dietro alla fiaccolata. In più luoghi di via Mercatovecchio si accesero fuochi di bengala.

Giunte le due musiche in quartiere, vennero servite con del vino, offerto loro dagli Ufficiali del 5° Cavalleria.

Il doppio suicidio. Ed anche Elisa Marchesetti, la quindicenne donzella, raggiungeva iersera il truce amante a cui l'aveva legata un destino di sangue. Morì verso le dieci col nome del *suo Ernesto* (!) fra le labbra, mentre il suo povero cuore ferito

gli ultimi battea
Palpiti della vita e dell'amore.

Era una giovinetta dalle parvenze delicate, squisite e calme; facilmente dalle labbra le usciva qualche grave sentenza, qualche citazione poetica: pochi giorni prima ad una condiscepola che si disperava, disse con la maggior serietà: Bisogna ragionare con tranquillità d'animo. — All'ultimo giorno di scuola salutò con un *arrivederci* quelle compagne che avevano da sostenere gli esami: disse singolarmente *addio*, augurando ogni bene, alle altre senza esami promosse e le quali sentirono nel lasciarla un acre e misterioso desiderio di pianto.

E ieri alle 9 e tre quarti della mattina, presentava, obliosa de' suoi doveri di figlia, il petto alla palla omicida. Vide cadere il suo uccisore sfigurato dalla morte e dal sangue; e, interrotto quel principio della sua agonia dallo squillo del campanello di casa, uscì dalla stanza fatale, ed aperse alla madre,.!

In una lettera, l'Elisa domandava perdono ai genitori, dichiarando di non aver sentito mai così forte, come in quegli istanti, la gratitudine filiale, e di non poter sopravvivere al *suo Ernesto* (!) il quale aveva deliberato di morire. Accennava anche alla necessità di rivolgere in questo modo dal loro indirizzo propositi di vendetta del Segatti, i quali, secondo alcuni, avrebbero avuto di mira il direttore delle Poste e secondo secondo altri, il padre della fanciulla.

Le si fece violenza?

Mistero! Segatti era invaso dalla mania del suicidio: un'altra volta, e per motivo di amore, aveva tentato di asfissiarsi. Era un'anima buia, qualche volta beffarda; nessuno si avrebbe aspettato la fine che fece. Alla testa del proprio letto aveva scritto: *Chi lo dice, non lo fa.*

Amava la ricercatezza della persona, aveva brio, e, sebbene sprovveduto di studii, scriveva con una certa *verve* animata. Amava, amava con sfrenata violenza e coll'esaltazione di chi si è abbeverato troppo alle fonti inebrianti ed impure del romanzo moderno.

Del resto i suoi ultimi giorni non lasciarono trapelare menomamente la cruda risoluzione.

Qualche cenno qua e là che ora, dopo il fatto, par che lo spieghi: ad un suo amico, mercordì sera, fece invito di accompagnarlo a provare un revolver, e gliene mostrò le cariche; poi, visto che non accettava, gli strinse forte la mano e gli disse addio con una voce piuttosto strana. In quella stessa sera fu visto alla musica, poi alla Cucina Economica, in Porta Nuova, dove giocò alle carte fino a 11 ore.

Ieri mattina fu a disfarsi la barba. *Oggi leggerete una strana notizia*, disse al barbiere G. S. — *Che cosa?* — *Un suicidio ed un omicidio; io lo so prima, perchè sono stato al Giornale.* — *Chi sono? Chi sono?* — *Abbiate pazienza; mezzogiorno non è lontano.*

Circa alle 9, passeggiava per il giardinetto Ricasoli; spiava l'uscita della madre di Elisa, la quale abitava in casa Berghinz, sull'angolo di Via Gorghi. Appena vide la buona donna incamminarsi per i suoi fatti, corse nella sua camera, in una casa sul ponte Aquileja, a pigliar su il revolver ed entrò dall'amata. Saliva le scale a tre gradini per volta, canticchiando, con uno strano sorriso: lo vide un giovane che abita in uno di quei piani ed a cui anzi il Segatti porse il buon giorno.

Dopo alcuni minuti, la tragedia era consumata. Segatti giaceva nella rigidità della morte, colla testa sfracellata, col sangue che usciva a flotti dalle orecchie, dalle nari; si aveva tirato in bocca. Il revolver, macchiato di sangue, era in terra, con una carica ancora intatta. Aveva tirato 5 colpi; due sopra sè stesso, tre sulla fanciulla. Due di questi ultimi, poco gravi; le palle anzi erano ricadute a terra; il terzo, sotto la mammella sinistra, mortale. Si vedeva il sangue sparso dall'Elisa quando si recò ad aprire alla madre. Segatti dee averle tirato senza guardarla; la fanciulla dee essere caduta al primo colpo sopra il suo letticiuolo, sulla sponda del quale si vedeva l'impronta della persona.

Perchè si uccisero?

Erano stati fidanzati, quantunque ella quindicenne, egli quasi trentenne; ma ultimamente il padre dell'Elisa le avea vietato di continuare ad amoreggiare, perchè il Segatti, venuto a querele coi suoi superiori, non prometteva più un avvenire rassicurante. Del resto il mistero verrà schiarito. Segatti ha lasciato nella sua camera tre plichi, uno contiene undici lettere dirette ad amici, uno è coll'indirizzo de' suoi genitori, ed il terzo coll'indirizzo di sua sorella.

Più volte manifestò l'intenzione di uccidersi; due mesi fa, disse ad una sua cugina: Io ho da finirla suicida!

Doveva risparmiarsi l'orrendo omicidio che commise sopra la sua innamorata.

Chi ne rassicura omai dalla vendetta di un mostro o di un pazzo? Prima ti uccide e poi si uccide, mostrando così che le sole leggi umane non bastano a governare la società.

—

Alle 11 e mezza di ier mattina, la vecchia matrigna del Segatti, ignara di tutto, fu vista per la strada mentre gli recava il pranzo in ufficio; il padre, cuoco del Seminario, all'orrenda nuova fuggì via come un pazzo.

Ahimè! qual brutto epitaffio sopra la tomba di un giovane che aveva dinnanzi tanta serenità d'avvenire! F.

La Commissione Municipale di sanità del Comune di Ravascletto nel N. 141 di questo Giornale, con soli otto capitoli riuscì a dare giudizi, giustificazioni e consigli non comuni a tutti i tempi, nè a tutti i luoghi, nè a tutte le persone. Ivi si giudica, non essere necessario che un Giornale di Provincia si occupi di provvedimenti sanitari. Saranno forse per semplice svista ommessi in questo giudizio gli argomenti che un Giornale deve trattare come, esempligrazia, di politica in principale, ed il resto di filosofia e di scienze occulte!

Le giustificazioni, poi dell'onorevole Commissione, esposte ai capitoli II a VI, sono di una attendibilità meravigliosa! Esse dimostrano che il tifo addominale non si è diffuso a Zovello grazie ai provvedimenti presi allorquando il male era pressochè sparito, che nel verno era impossibile prenderne, per mancanza di soggetto. Difatti a Ravascletto nella stagione jemale non si fa scuola, non hanno luogo messe, nè altre funzioni religiose, non si permette di lavare le lingerie!

Questi stabilimenti o congreghe si aprono tutti nel mese di maggio, ed ecco la ragione per la quale l'onorevole Commissione di Sanità ha creduto bene di chiudere le chiese e le scuole in detto mese e di vietare il lavare delle lingerie nei lavatoi pubblici! Prima di quest'epoca dunque era inutile vietare una azione che non era esercitata.

Dimostra con una precisione incantevole che i nostri malati furono 89 e i morti 20, e contro una tale dimostrazione non valerebbe nemmeno un elenco per esteso dei malati e dei morti! Ciò che l'onorevole Commissione di Sanità di Ravascletto ha spedito ufficialmente alla Superiorità è intangibile; ivi non è errore, non ommissione. Tutto, proprio tutto, collima perfettamente; niuno può dire il contrario, imperocchè i suoi atti sono ufficiali e tanto basta!..

Consiglia infine l'anonimo della dichiarazione esposta al N. 127 a curare i vaiuolosi di Timau, essendosi accorta, o meglio avendo scoperto, non si può comprendere come, che per la cura del vaiuolo non occorrono medici, ma semplici anonimi di corrispondenze che non sono medici! Questo è un ottimo consiglio che l'anonimo di buon grado accetta ed a nome della spettabile Commissione di Sanità di Ravascletto si rivolgerà domani a quella di Paluzza per ottenere l'affidamento del consigliato impiego, previo ben inteso la diaria di lire 10 al giorno, oltre il migliatico, non ricevendo uno stipendio fisso, come il medico di Ravascletto.

Luce elettrica in Provincia. Ad Aviano uno speziale fece splendere la luce elettrica nel suo locale per quattro sere di seguito. Detta luce veniva prodotta da una batteria di 6 pile Bunsen ed era della intensità di 3 candele con lampada Svan ad incandescenza. Anche a Pordenone un bravo esercente si affatica da più giorni per attivare detta luce nel suo esercizio.

Cuccagna. In piazza S. Giacomo, di fronte la Chiesa, un mercante che non potè fare contratti con i nostri rivenditori eseguisce da sè la vendita di Carciofi, Barbabietole e Patate a prezzi mitissimi. La cucagna dura anche domani. Si vada quindi a comperare da quel negoziante, a dispetto di coloro che vogliono tutto per sè.

Chiavica sorgente. Le sorgenti sono la delizia d'un paesaggio; ma quando non siano anche chiusini, come quello che zampilla in principio della Via Porta Nuova. La chiavica è ingombra, otturata da esso fino al successivo sotto l'arco; non trasmette l'acqua che piove giù da Sottomonte, da Via Palladio, località molto più alte! Ieri p. p. mentre pioveva a secchie, l'acqua zampillava gorgogliante dal chiusino e gli abitanti delle case circostanti lavoravano di scopa per impedire che l'acqua invadesse le loro cucine.

Spettacolo degno di venir registrato negli atti di ogni decorosa Amministrazione municipale.

Feste in Valvasone. Il giorno 29 giugno corr. dalle ore 5 alle 7 pom., in Piazza Castello, unico, straordinario e variato spettacolo artistico, aeronautico, ginnastico e musicale di H. Blondeau.

Meravigliosa ascensione aereostatica col grande e magnifico pallone nuovo, *Gambetta*, montato senza cesto o navicella, ma interamente libero sopra un trapezio volante, dal celebre aereonauta H. Blondeau. Oltre al detto incantevole spettacolo vi saranno dei graziosi giuochi di ginnastica educativa, salti mortali e piruetti d'agilità e di destrezza, eseguiti dalla bravissima e gentile signorina Lina Blondeau e dagli artisti Manarini e Merighi. La banda cittadina rallegrerà lo spettacolo.

Prezzo d'ingresso: Primi posti lire 1, secondi posti cent. 30.

Alle ore 7 si aprirà il gran ballo sulla piattaforma, decorata ed artisticamente illuminata.

Alle ore 8 e mezza, illuminazione della Piazza Vittorio Emanuele e vie adiacenti.

Alle ore 9 e mezza, fuochi d'artificio, luce fosforica e bengal.

Nel caso di tempo contrario, la festa avrà luogo la domenica successiva.

Suicidio. Giovedì scorso verso le 11 ant. suicidavasi mediante sparo d'arma da fuoco certo Venier Giacomo, di anni 56, della Frazione di S. Leonardo (Montereale Cellina). Pare che dissensi famigliari sieno le uniche cause che lo spinsero al disperato proposito.

Programma musicale dei pezzi da eseguirsi dalla Banda del 9° Fant. domani dalle ore 7 1/2 alle 9 sotto la Loggia:

1. Marcia — N. N.
2. Sinfonia «Semiramide» — Rossini
3. Polka «I matti» — Cuviello
4. Finale ultimo «Ernani» — Verdi
5. Mazurka «Gorgheggi primaverili» — Keller
6. Fantasia caratteristica «La fiera di Lipsia» — Reber

Fiori di lingua. In Via dell'Ospitale venne di recente aperta un'osteria sulla cui porta si legge: *Osteria alla Giassera.*

Birraria al Friuli. Il conduttore di questo comodo Restaurant per la stagione estiva, si pregia avvertire il pubblico che nei giorni di *domenica, martedì* e *giovedì* di ciascuna settimana si darà concerto musicale da distinti professori d'orchestra, e l'annesso giardinetto sarà fantasticamente illuminato.

Nel caso di tempo piovoso il concerto si terrà nei locali interni della Birraria.

IN MORTE

di **Elisa Marchesetti.**

Povera *Lisetta*!!... ier l'altro ti salutai ilare, sorridente, piena di vita, nel vigore dei tuoi quindici anni, ieri mattina mi stringesti la mano colla morte nel cuore,... ieri a sera non eri che un freddo cadavere!..

Ti vidi nascere, ti accompagnai fanciulletta alla scuola, insuperbivo della tua intelligenza, delle tue doti, invidiavo i tuoi genitori, ti additavo per esempio alle mie bambine.

Povera *Lisa*!! poveri genitori!! Una passione sragionante ti tolse la vita quando eri appena sul fiore. Addio, immenso affetto dei tuoi genitori, addio soddisfazione di vederti sana, buona, colta, intelligente... Fatale destino!! A certi dolori non v'hanno parole di conforto, è un miracolo se il cuore non si schianta.

Udine 23 giugno 1883

PIETRO MIANI

I funerali (civili, essendosi l'autorità ecclesiastica rifiutata di parteciparvi) avranno luogo domani (24) alle 8 ant. partendo dalla casa in Via Missionari num. 3.

FATTI VARII

Un progetto di monumento a Vittorio Emanuele a Roma venne testè pubblicato dall'ingegnere ex-deputato *Federico Gabelli.* Sarebbe un immenso obelisco da erigersi nella nuova Piazza Vittorio Emanuele a Roma, composto di grandi massi marmorei tolti alle singole regioni dell'Italia, e portanti il nome delle medesime, col Piemonte alla base e Roma alla cima, e la dedica al gran Re sul piedestallo, e colla scala a chiocciola in tutto l'interno. Sarebbe davvero un'opera colossale, atta a resistere al tempo e ad indicare la solidità dell'opera politica con cui si costituì l'Italia sulla base geografica e storica, ed un monumento in cui la terza Roma non scomparirebbe a confronto dell'antica e della medioevale.

Più fuggevole ricordo, ma anche questo ispirato al sentimento di tutta Italia si è quello di una associazione nazionale, la quale avrebbe il suo centro a Firenze, dove nacque il primo pensiero, e vorrebbe celebrare il 25° anniversario delle parole del gran Re che annunciarono la sua risoluzione di combattere un'altra volta per l'indipendenza dell'Italia, con *un pellegrinaggio alla tomba di Vittorio Emanuele.*

Sarebbe davvero *tutta Italia a Roma*, che andrebbe a confermare al Panteon le parole: *Qui ci siamo e resteremo* e finirebbe una volta per sempre le velleità di un risorgimento del Temporale contro la volontà d'un'intera Nazione tante volte ed in diverso modo affermata e finalmente convertita in un fatto storico il più importante dell'evo moderno.

Gare di tiro a segno in Conegliano. Nell'intento di accrescere sempre più l'amore alle armi, di promuovere e mantenere vivo lo spirito militare nelle popolazioni alpine, il Ministero della guerra ha determinato che nei giorni 1, 8 e 15 p. v. luglio, abbiano luogo, in Conegliano, alcune gare di tiro al bersaglio per gli uomini in congedo illimitato ascritti alle truppe alpine. A questa gara di tiro, sono annessi dei premi distinti in 3 categorie.

Operai italiani in Germania. Il Governo prussiano ha arruolato 1800 lavoranti italiani per i lavori del grande canale del Meno. Essi riceveranno un *marco* al giorno, mentre i lavoranti tedeschi avevano chiesto due marchi e mezzo. Nella stampa progressista tedesca regna un grande malcontento a causa di questo contratto.

Le pretensioni dei tenori. Il tenore Tamagno ha chiesto per sei mesi di scrittura al nuovo Teatro Italiano di

Parigi 540 mila lire! Il Masini, per sei mesi al *Metropolitan Theatre* di New-York, ha rifiutato 600 mila lire. Ne vuole 700. mila. Buon appetito, signori!

Una foresta pietrificata. Non lungi da Corrizo, sul fiume Piccolo Colorado, nel Nuovo Messico si trova un bosco pietrificato.

Chi si reca a visitarlo, ha campo di osservare numerosi e svariati esempi di pietrificazione, ancora assai prima di giungere alla foresta.

Nel passare sulla ghiaia candidissima, il piede del viandante urta qua e là in piccoli pezzi di legno od anche in pezzi piuttosto grossi, interamente petrefatti.

A dieci miglia da Corrizo il viaggiatore scopre un enorme bacino che si apre a semicerchio; esso è circondato d'ardesia e di argilla, e contiene il bosco pietrificato.

Questo bosco si può chiamare il vero Eden dei raccoglitori di petrefatti.

Da tutte le parti si veggono ceppi, rami, alberi intieri persino, tutti pietrificati.

Da secoli, le correnti d'acqua che scendono dalle alture circostanti, hanno lavato il terreno, trasportando nella valle gli alberi che anticamente coprivano i declivi.

Enormi tronchi di varii piedi di diametro, giacciono ora ammassati con un'inestricabile confusione di rami, sulla vasta distesa di 300 acri (1 acro = 4000 metri q.) che forma il fondo del bacino.

Dappertutto, rami e ramoscelli spezzati coprono la sabbia, ed il raccoglitore non sa da qual parte incominciare, tant'è la sua meraviglia ed il suo imbarazzo.

Molti fra i tronchi pietrificati hanno un aspetto così ingannevole da sembrare abbattuti testè.

Si crede di prender in mano una scheggia, ed è invece una pietra.

Guardandola contro la luce del sole, i raggi si frangono come in un diamante, e si osservano tutti i colori dell'arcobaleno.

Euneka! Eureka! esclamava il filosofo greco, quando ebbe trovato il peso specifico, e uscito dal bagno, in costume adamitico, si diè a percorrere le vie della città, gridando a squarciagola come un pazzo, e ripetendo questo ritornello; noi pure traendo un lungo sospiro, possiamo dire: Finalmente dopo tante pene, tante ansie, s'è risoluta la gran questione sociale. Un interessante lavoro: *Come viver bene con 10 soldi al giorno*, va ad essere pubblicato in appendice all'*Indispensabile* di Palermo, e consigliamo tutti i nostri lettori a prendere l'abbonamento; con *due* lire che pagheranno ne risparmieranno in assieme delle *centinaia o migliaia.*

ULTIMO CORRIERE

Il riscatto ferroviario.

Roma 22. La questione ferroviaria diventa una grossa questione politica. I deputati meridionali minacciano di schierarsi tutti contro il ministro, appoggiando la società delle meridionali. Depretis conta però sull'imminente aggiornamento della Camera, per trovare poi un espediente.

L'Austria disarma.

Vienna 22. Smentite le dicerie circa un preteso intervento austriaco in Albania. La prova che l'Austria non intende muoversi per molto tempo sta nell'ordinanza comparsa ieri del ministro della guerra, che riduce l'effettivo delle truppe d'occupazione in Bosnia-Erzegovina e nella Dalmazia meridionale e congeda i riservisti.

La questione del Tonkino.

Un dispaccio giunto a Parigi, via Pietroburgo, annunzia che un avviso del governo cinese, comunicato a tutti i porti dell'Impero, informa la marina mercantile di dovere al più presto far rientrare nei porti tutti i suoi bastimenti per non lasciarli esposti al pericolo di essere affondati o catturati nel caso d'una rottura con la Francia, la quale pur troppo non sembra improbabile.

Il *Times* ha da Filadelfia che gli invii d'armi americane in Cina prendono proporzioni considerevoli.

Aumenta pure il numero di americani che in caso di guerra domanderebbero di prendere servizio nell'esercito cinese.

—

L'*Evènement*, di Parigi, dà le seguenti informazioni sopra un fatto abbastanza istruttivo:

«Si sa che la corvetta corazzata *Chan-Huguen*, che il governo cinese ha fatto costrurre da una Società tedesca a Stettino, sarà consegnata alla stazione marittima tedesca d'Asia, a scanso di cattura da parte della Francia.

«Sino a quel porto navigherà con equipaggio tedesco, e per conseguenza non perderà la nazionalità alemanna se non al momento in cui il comando e la bandiera saranno cinesi; vale a dire in un porto cinese e in tutta sicurezza, secondo i patti stabiliti nell'atto formale con cui fu data la commissione.»

Inondazioni e nubifragi.

Breslavia 22. L'Oder e l'affluente Bober crescono con la massima rapidità.

La valle del Boer è convertita in un lago. Numerosi villaggi sono inondati.

Parecchi argini sono rotti. Si deplorano molte vittime umane.

I danni sono enormi, le derrate distrutte.

Cracovia 22. Un nuovo nubifragio a Ropezyce allagò parecchi villaggi.

Sono crollate alcune case.

Il numero delle vittime è grande.

Vienna 22. Le ultime notizie constatano un generale abbassamento delle acque del Danubio. Il pericolo perdura tuttavia, perchè il tempo si mantiene minaccioso.

Il processo di Tisza-Eszlar.

Budapest 22. Continua l'impressione per il deposto del giovinetto Scharf. Nell'interrogatorio di ieri, egli si è contradetto varie volte, dicendo di aver letto un editto ministeriale, che non non esiste. Sostiene che l'assassinio della Ester Solimossy venne commesso da suo padre e dagli altri, per ragioni rituali, onde impastare col sangue d'una vergine il pane azzimo: ciò che è assolutamente incredibile. Dichiara che un prelato gl'insegnò a che gli ebrei usino il sangue cristiano. Dalle sue parole traspira un profondo odio contro la sua razza.

Il confronto col padre Giuseppe, principale accusato, fu commoventissimo. Il padre interrogando il figliuolo piangeva: ma l'altro si ostinava ad accusarlo. Scharf, padre, dichiarò che il ragazzo era d'indole buona, ma scemo di mente.

In seguito all'eccitamento della popolazione, si è dovuto mandare a Nyregyhaza un rinforzo di gendarmi e di truppa. Sono probabili nuovi eccessi antisemitici.

Si dice che il processo verrà sospeso per qualche giorno, acciò la corte possa trasferirsi a Tisza Eszlar per esaminare il luogo del delitto e sincerarsi così dell'attendibilità dell'accusa.

TELEGRAMMI

Parigi 22. Assicurasi che il presidente Grevy risponderà soltanto privatamente all'ultima lettera del papa e che presenterà al ministero soltanto la rispettiva corrispondenza ufficiale.

Nyiregyhaza 22. Il dott. Friedman dichiara, a nome dei difensori, che qualora si ripetesse, durante i dibattimenti, l'ingerenza del pubblico, i difensori domanderebbero l'evacuazione della sala. Il presidente dirige al pubblico le solite ammonizioni.

Nyiregyhaza 22. Processo pel delitto di Tisza Eszlar Nella seduta di ieri si constatò essere falsa la voce che gli ebrei tentarono di allontanare dal paese il teste Maurizio Scharf. Il mercante, presso cui Esther comperò i colori, depose che la giovane era ancora a mezzodì in bottega, mentre Maurizio pretende che l'assassinio sia avvenuto alle 11 1/2. Il contegno del publico verso il procuratore e i difensore è piuttosto ostile.

Segue l'audizione dei testimoni, che vogliono aver udito grida di socorso dai dintorni della Sinagoga. La prima testimone aveva udito una voce da fanciullo che la chiamava, senza prestarvi attenzione. La testimone nega decisamente tutte le aggravanti deposizioni poste a di lei carico a protocollo, e dichiara di aver udite le grida la sera e non a mezzogiorno, come mise a protocollo il giudice istruttore.

Lisbona 22. Gli indigeni deposero il re Mokoko. Ciò si attribuisce all'influenza di Stanley.

Saigon 22. Dalle notizie del Tonkino del 12 corr. nulla di nuovo. Bonet organizza le truppe

Berlino 22. Il *Tageblatt* annunzia un sensibile peggioramento della malattia di Bismarck. Lo stato di prostrazione perdura; spesseggiano i vomiti.

Il *Bundesrath* approvò il prolungamento per un altro anno del piccolo stato d'assedio in Lipsia.

Parigi 22. Il *Gaulois* dice che il colloquio fra Ferry e Tseng fu cortesissimo. Tseng espresse il desiderio di trovare una formula conciliante fra le pretese della China e le domande della Francia. Avranno luogo altri colloqui. Un accordo è probabile.

Costantinopoli 22. Assicurasi che la Turchia non riuscì a farsi ammettere nella triplice alleanza. Anche Giers non è disposto ad accettare le proposte della Turchia riguardo l'Armenia. Dicesi che i consiglieri del Sultano gli suggeriscano di amicarsi colla Francia.

Londra 22. I giornali pubblicano una corrispondenza fra Churchill e Gladstone. Churchill si offre di provare che il kedive fu l'autore dei massacri in Alessandria.

Lo *Standard* ha da Vienna: La China raccomandò a Tuduc di non ricevere Kergoradec, se si recasse a Huè, essendo l'Annam tributario della China, quindi non potendo trattare colle potenze senza l'autorizzazione della China.

Lo *Standard* ha da Vienna: Si ha dalla Bulgaria che il principe Alessandro, appena ritornerà a Sofia, convocherà l'assemblea nazionale, affine che opti fra la dimissione del principe ed un cambiamento radicale nella amministrazione.

Smirne 22. La squadra francese è partita ieri per Rodi, Tripoli e Beyrouth.

Atene 22. Furono affissi manifesti anarchici.

Cairo 22. È smentito il probabile esilio di Ibrahim cugino dei Kedive.

L'istruzione per le lettere minatorie dirette ai membri del governo, prosegue attivamente.

MERCATI DI UDINE

del 23 giugno.

Granaglie.

Grano comm. l. 13.— 13.50 14.—

Pollerie.

Oche	peso vivo	al chilo	L. 0.50	0.60
Galline	id.	id.	» 1.—	1.15
Pollastri	id.	id.	» 1.30	1.50

Legumi e frutta.

al quintale

Ciliege ordin.	l. 16.—	20.—	24.—	27.—
Fragole	» 50.—	60.—	—.—	—.—
Piselli	» 22.—	26.—	—.—	—.—
Tegoline	» 12.—	18.—	24.—	—.—

Il tempo che minacciava di far pioggia durante la notte fu causa che non pervenissero sulle piazze nè foraggi, nè combustibili, e nel rimanente produsse fiacchezza. Avuto riguardo al prezzo vile che fece la foglia in questi ultimi giorni; oggi la piazza è deserta.

Mercato bozzoli. Camera di Commercio ed Arti di Udine. Galletta pesata sulla pesa pubblica in Udine:

Giapponesi annuali verdi, bianche e parificate: complessiva pesata a tutt'oggi (22) chilogr. 588.35, parziale oggi pesata chilogr. 89.90.

Prezzo giornaliero in lire italiane valuta legale: minimo 3.—, massimo 3.40, adequato giornaliero 3.16.

Prezzo adequato generale a tutt'oggi lire 3.08.

Nostrane gialle e simili parificate: complessiva pesata a tutt'oggi chilogr. 13.20, parziale —.—.

Prezzo giornaliero in lire it. valuta legale: minimo —.—, massimo —.—, adequato giornaliero —.—.

Prezzo adequato generale lire 3.50.

La Commissione

Notizie commerciali.

Coloniali. Trieste 22. Caffè. Correnti vendite nelle qualità del Brasile senza variazione nei prezzi.

Zuccheri. Trieste 22. Scarseggiando la domanda, il nostro mercato fu durante la decorsa ottava fiacco, con limitate vendite a prezzi più deboli.

Cereali. Trieste 22. Per mancanza di domande, mercato invariato.

Olii. Trieste 22. Anche in quest'ottava le vendite riuscirono limitate, mantenendosi i prezzi invariati. In olio di cotone, mancando la merce, non si fecero affari: i prezzi si tengono molto fermi da f. 37 a 38 il quintale.

Petrolio. Trieste 22. Mercato debole con vendite inconcludenti, causa la mancanza di commissioni.

DISPACCI DI BORSA

TRIESTE 22 giugno

Napol.	9.50 1/2 a 9.51 —	Ban. ger.	58.45 a 58.55
Zecch.	5.63 a 5.64 —.—	Rend. au.	78.50 a 78 60
Londra	11.95 a 11.96	R. un. 4 pc.	89 50 a 89.75
Francia	47.30 a 47.50	Credit	304.— a 205.—
Italia	47.40 a 47.60	Lloyd	—.— —.—
Ban. Ital.	47.40 a 47.50	R. it.	90.3/4 a 90.7/8

LONDRA, 21 giugno

Inglese	100. 1/2	Spagnuolo	—.—
Italiano	92 —	Turco	—.—

VENEZIA, 22 giugno

Rendita pronta 92.90 per fine corr. 93.—
Londra 3 mesi 24.96 — Francese a vista 99.60

Valute

Pezzi da 20 franchi	da 20.—	a —.—
Bancanote austriache	da 210.50	a 210.70
Fiorini austr. d'arg.	da —.—	a —.—

FIRENZE, 22 giugno

Nap. d'oro	20.— —	Ferr. M. (con)	—.—
Londra	24.96	Banca To. (n.o)	—.—
Francese	99.75	Credito it. Mob.	812.—
Az. Tab.	741.—	Rend. italiana	99.31 —
Banca Naz.	—.—		

BERLINO, 22 giugno

Mobiliare	524.—	Lombarde	269 50
Austriache	562.—	Italiane	92.20

Particolari.

VIENNA, 23 giugno.

Rend. Aust. (carta) 78 05; Id. Aust. (arg.) 79.05
Id. (oro) 99.30
Londra 120.05; Napoleoni 9.50 —

MILANO, 23 giugno.

Rendita Italiana 6 0/0 92.98; serali 93.15

PARIGI, 23 giugno.

Chiusa Rendita Italiana 93.20

P. VALUSSI, proprietario
Giovanni Rizzardi, Redattore responsabile.

ORARIO DELLA FERROVIA

da UDINE a VENEZIA e viceversa.

PARTENZE da Udine		ARRIVI a Venezia	PARTENZE da Venezia		ARRIVI a Udine
ore 1.43 ant.	misto	ore 7.21 ant.	ore 4.30 ant.	diretto	ore 7.37 ant.
» 5.10 »	omnibus	» 9.43 »	» 5.35 »	omnibus	» 9.54 »
» 9.54 »	acceller.°	» 1.30 pom.	» 2.18 pom.	acceller.°	» 5.52 pom.
» 4.46 pom.	omnibus	» 9.15 »	» 4.00 »	omnibus	» 8.26 »
» 8.28 »	diretto	» 11.35 »	» 9.00 »	misto	» 2.30 ant.

da UDINE a PONTEBBA e viceversa.

da Udine		a Pontebba	da Pontebba		a Udine
ore 6.00 ant.	omnibus	ore 8.56 ant.	ore 2.30 ant.	omnibus	ore 4.56 ant.
» 7.48 »	diretto	» 9.46 »	» 6.28 »	idem	» 9.40 »
» 10.35 »	omnibus	» 1.33 pom.	» 1.33 pom.	idem	» 4.20 pom.
» 6.25 pom.	idem	» 9.15 »	» 5.00 »	idem	» 7.44 »
» 9.05 »	idem	» 12.28 »	» 6.28 »	diretto	» 8.20 »

da UDINE a TRIESTE e viceversa.

da Udine		a Trieste	da Trieste		a Udine
ore 2.50 ant.	misto	ore 11.20 ant.	ore 9.00 pom.	misto	ore 1.11 ant.
» 7.54 »	diretto	» 9.20 pom.	» 6.50 ant.	acceller.°	» 9.27 »
» 6.04 pom.	acceller.°	» 12.55 ant.	» 9.05 »	omnibus	» 1.05 pom.
» 8.47 »	omnibus	» 7.38 »	» 5.05 pom.	idem	» 8.08 »

Udine, 1883 — Tip. G. B. Doretti e Soci.